

23, maggio, 2010. Odore di libertà

Sempre più si respira odore di libertà. Nelle strade, nelle manifestazioni spontanee, o più o meno organizzate di individui o associazioni. Sempre più spesso si assorbe quell'energia, ormai liberata e radicata in molte parti del pianeta. E molti esseri non riescono più a farne a meno.

La libertà ha un sapore leggero, straordinario. È un'energia che carica, e non toglie. Che fa volare. Che porta alle stelle, in posti e dimensioni fatti di dolcezza, elasticità e pienezza.

Chi l'ha respirata, seppur per qualche istante, non riesce più a ritornare, se non con grandi sforzi e sacrifici, in luoghi pesanti, incatenati, dove la sopraffazione, la prepotenza, il controllo e la manipolazione, hanno radici profonde.

Soprattutto se è un essere che già conosce il significato di libertà. Che è anzi venuto per affermare la libertà, per vivere la libertà.

Non si possono rendere liberi gli altri. Neanche se lo si volesse. È una scelta che appartiene alla sovranità di ogni essere, e riguarda le scelte che vengono fatte nel profondo della propria intimità. Come non si possono neanche rendere schiavi.

Così, nessuno può opprimerci, dominarci, sopraffarci, o manipolarci, se così non abbiamo scelto.

Ma anche se per qualche motivo lo avessimo scelto, abbiamo sempre la possibilità di cambiare la nostra decisione, scegliendo la libertà.

La libertà è l'assenza di ogni costrizione, condizionamento, controllo.

Libertà significa lasciarsi dondolare dalle onde della vita, e scegliere di volta in volta le onde più stupende, perché più adatte a noi, e nelle direzioni che si preferiscono.

Sempre più spesso ultimamente, si è assistito a dirimpenti celebrazioni di libertà. Raduni, spettacoli, creati ad hoc da esseri o operatori di Luce per affermare a grandi lettere, per gridare a gran voce, libertà.

Libertà di essere, di vivere, di essere liberi.

Da queste manifestazioni sono scaturite gigantesche forme pensiero inneggianti alla libertà – una libertà vera - che avranno un effetto sconvolgente sul sistema di controllo in atto.

In queste espressioni la libertà non poteva solo odorata, o respirata. Poteva anche essere vista, toccata con le mani. Un essere vivo che avvolgeva tutti gli esseri presenti, o, in un modo o nell'altro, in contatto con la cerimonia.

In realtà, già la semplice intonazione del termine "libertà", effettuata da un essere che vibra in sintonia, che conosce e vive la libertà nella sua essenza, è in grado di sprigionare una vibrazione tale da cambiare per sempre gli individui che ne vengono investiti.

Comunque, chi ha respirato, sperimentato, quella libertà, non dimenticherà più quell'emozione, e veramente avrà difficoltà a ritornare alla vita di tutti i giorni, soprattutto se questa è vissuta in luoghi ancora poco luminosi.

Per questo motivo si potrà assistere, e si assiste, a episodi in cui esseri e gruppi lasciano luoghi non più sopportabili, che non permettono alcuna espressione di viva autodeterminazione, per scegliere strade apparentemente meno facili, ma più in linea con le vibrazioni della nuova energia, che sole permettono la libertà che siamo venuti a conquistare e incardinare.

Perché questa è anche la scelta di Madre Terra. Una scelta senza più ritorno, e giunta ormai alle sue più estreme conclusioni.

Perché sia ormai chiaro, a chi tentenna, a chi è indeciso, a chi non vuole capire, e a chi si ostina nel suo servilismo. La Luce ha vinto! E la libertà è perfetto corollario di questa vittoria.

E coloro che ancora pensano di poter ragionare in termini diversi, perché tanti glielo hanno permesso, insieme a quelli con i quali, nell'ottenimento, si sono accordati, comincino a fare mente locale. Perché è finita!

È il tempo della Luce, ora. Il tempo della libertà. Perché è il tempo di una vibrazione e di una frequenza che sopportano solo questo tipo di scelte.

Così, non si abbia paura di intraprendere scelte ardite, o azzardate, in nome della libertà. Perché questa è la direzione.

Non del futuro, ma del presente. ORA!

### *Un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito della Luce, RoHar Lu*

RoHar/NeelSole parte dalla consapevolezza che la ricerca, l'ascensione, il percorso autorealizzativo, è solo un viaggio dall'io "esteriore" (sé individuale / espressione / manifestazione) all'io interiore (Sé) (che poi è solo un'altra tappa verso ciò che è prima dell'io Sono). Un viaggio che può essere compiuto solo da se stessi. Qualsiasi maestro, guru, non può sostituirsi a noi, e compiere il viaggio in nostra vece, così la credenza che porterebbe a lasciare tutto nelle mani di un guru, in un'ottica di pseudo-abbandono, quando non è frutto di grande comprensione spirituale (culminante nell'abbandono delle conseguenze/frutti delle proprie azioni) può anche generare confusione, o addirittura portare fuori strada.

Qualsiasi indicazione è offerta pertanto come semplice spunto, come esperienza, come ulteriore punto di osservazione, senza l'esigenza di scavalcare o sostituirsi a ciò che effettivamente detta il proprio cuore nel pieno silenzio della propria anima.

Per tale motivazione, questo contributo deve essere visto come una semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in noi stessi. Così dicasi della Squadra di Luce (NeelSole), che, nella condivisione di intenti e obiettivi, e nell'ambito di un delicato ed equilibrato dare-avere, rappresenta un modo per rendere il viaggio il più allegro, piacevole e comodo possibile.